Oggetto: [ID 21037] Verifica di assoggettabilità a VIA ex Art. 19, D.Lgs 152/2006 e art. 48, L.R.10/2010. Progetto di sistemazione idraulica del Fiume Tevere a valle della diga di Montedoglio, tratto fra la diga di Montedoglio e il ponte sulla S.S.73, nel Comune di Sansepolcro (AR). Proponente: Settore Genio Civile Valdarno Superiore. **Contributo tecnico istruttorio sulle integrazioni e chiarimenti**

Settore Valutazione di Impatto Ambientale
SEDE

In relazione alla nota del Settore VIA, prot. 0567954 del 15/12/2023 e della nota di trasmissione della documentazione integrativa volontaria pervenuta con nota prot. 0044798 del 26/01/2024, per il procedimento in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con precedente contributo tecnico, prot.0450157 dello 03/10/2023, al fine dell'espressione del delle valutazioni di competenza si richiedeva :

"*Pur essendo un intervento di mitigazione del rischio idraulico ed in quanto tale non in contrasto con il PIT/PPR, si ritengono necessari approfondimenti e chiarimenti al fine di poter valutare l'impatto paesaggistico dell'opera.*

In particolare si richiede di:

1) produrre un'adeguata documentazione fotografica estesa anche all'intera area oggetto degli interventi di taglio della vegetazione, oltre fotosimulazioni d'insieme e di dettaglio, con particolare riguardo all'area interessata dai ripristini arginali, comprese le opere di mitigazione paesaggistica (vedi punto 3);

2) produrre uno studio, qualitativo e quantitativo, sulla vegetazione presente, che analizzi anche l'effettiva presenza di boschi planiziali, sia per l'area dei ripristini arginali che per la restante area interessata dai tagli(ponte S.S. 73 – diga di Montedoglio) ;

3) prevedere delle opere di mitigazione paesaggistica volte al miglioramento della naturalità del contesto. In particolare, anche in esito ad un necessario approfondimento circa la presenza di boschi planiziali, dovrà essere valutata la possibilità di impiantare essenze arboree ed arbustive, compatibilmente con le disposizioni in materia di sicurezza idraulica, in grado da attenuare il grado di artificialità delle arginature, migliorare la qualità percettiva delle visuali e la permeabilità ecologica."

Esaminata la documentazione integrativa comprensiva delle integrazioni volontarie, si osserva che:

Punto 1) A tale punto è stata data risposta sia con la revisione della *Relazione Paesaggistica* che con le integrazioni volontarie depositate, *Elaborato 11 - Fotosimulazioni d'insieme e di dettaglio*. E' possibile dunque apprezzare che l'intervento potrà avere una ricaduta positiva sulla riqualificazione paesaggistica di aree fortemente antropizzate per la presenza di diverse attività produttive *quali impianti di lavorazione e stoccaggio inerti, piazzali stoccaggio materiali edili, ecc.*

Punto 2) Nella Relazione Paesaggistica è stato inserito il paragrafo 8.1, curato da un forestale, che risponde agli approfondimenti richiesti con riferimento alle aree tutelate ai sensi dell'art.142 lett.g) del Codice "i boschi". Si prende quindi atto che nella Relazione Paesaggistica si afferma che: *"Lungo gli argini maestri esistenti i tagli saranno selettivi e limitati esclusivamente al corpo arginale. Si prevede quindi l'eliminazione solo delle piante più vecchie a rischio di caduta e ribaltamento per inclinazione del fusto, stato fitosanitario precario o esposizione dell'apparato radicale che prelude ad uno scalzamento della ceppaia. Al contempo le*

AOOGRT / AD Prot. 0067966 Data 31/01/2024 ore 12:23 Classifica T.100.Il documento è stato firmato da Domenico Bartolo Scrascia in data 31/01/2024 ore 12:23.

piante giovani e stabili saranno rilasciate al fine di mantenere elementi paesaggistici significativi del contesto agricolo nel quale ci si trova, con particolare attenzione al rilascio di specie diverse da quercine e pioppi."

Punto 3) Al paragrafo 15 della Relazione Paesaggistica si afferma che per mitigare l'impatto sono state effettuate delle scelte progettuali, quali quella di limitare l'altezza del corpo arginale rispetto al piano di campagna, oltre al fatto che l'*intero corpo arginale sarà ricoperto con il terreno di scotico ed inerbito.* Si afferma inoltre che l'opera "*si inserisce comunque armonicamente nel contesto, con delle previsioni di dettaglio quali il ripristino vegetazionale delle sponde."*

Per quanto sopra esposto, l'intervento non appare in contrasto con il PIT/PPR e si raccomanda che nella successiva fase progettuale sia verificata la possibilità di eseguire delle opere di rinverdimento dell'area golenale oggetto di riqualificazione, oltre a identificare nel dettaglio le opere atte al ripristino vegetazionale delle sponde.

Per ogni ulteriore chiarimento o comunicazione si prega di contattare:
geol. Manuela Germani Titolare di incarico E.Q. - tel. 055/4384364 e-mail manuela.germani@regione.toscana.it
arch. Mila Falciani - tel. 055/4382503 e-mail mila.falciani@regione.toscana.it

Cordialmente,

Il Dirigente
Arch. Domenico Bartolo Scrascia

AOOGRT / AD Prot. 0067966 Data 31/01/2024 ore 12:23 Classifica T.100.Il documento è stato firmato da Domenico Bartolo Scrascia in data 31/01/2024 ore 12:23.